



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA SALUTE UMANA, DELLA SALUTE ANIMALE E DELL'ECOSISTEMA (*ONE HEALTH*) E DEI RAPPORTI INTERNAZIONALI

DIREZIONE GENERALE DELLA SALUTE ANIMALE

Ufficio 3 ex DGSAF

Sanità animale e gestione operativa del Centro nazionale di lotta ed emergenza contro le malattie animali e unità centrale di crisi

Registro – Classif: P-I.1.a.e/2024/19

- Assessorati sanità Servizio veterinario delle Regioni Piemonte e Sardegna

e, per conoscenza:

- Coordinamento regionale Servizi veterinari regionali saia@regione.veneto.it; m.brichese@regione.veneto.it

- Assessorati alla sanità Servizi veterinari Regioni e P.A.

- LNR BT c/o IZSAM

- OEVR Regione Sardegna c.a. dott. S. Cappai stefano.cappai@izs-sardegna.it

- OEVR Regione Piemonte c.a. dott. G. Ru giuseppe.ru@izsto.it

Oggetto: focolai clinici da sierotipo 3 (BTV3) e sierotipo 8 (BTV8) del virus della Blue tongue – applicazione delle misure di controllo e sorveglianza e di riduzione del rischio.

In riferimento all'oggetto, si rappresenta quanto di seguito.

Sulla base delle informazioni pervenute dal LNR della Blue tongue (BT) circa le conferme di focolai per BTV8 e BTV3 in Regione Sardegna, rispettivamente nelle province di Sassari e Sud Sardegna, e in regione Piemonte per BTV8 in provincia di Torino, si informa che, come notificato in SIMAN, si tratta di focolai clinici, e che in diversi casi gli animali sono venuti a morte.

Fermo restando che nel contesto dell' AHL la BTrientra nelle malattie di categoria C+D+E, e che il D.l.vo n. 136 ha stabilito ruoli e responsabilità nell'ambito della gestione delle malattie delle diverse categorie, dai controlli ufficiali alle misure di controllo, si ritiene necessario richiamare l'attenzione di codesti Assessorati su quanto riportato nel Documento di orientamento sulle misure di controllo e di gestione sul territorio nazionale e sulle attività di sorveglianza sierologica ed entomologica prot. DGSAF n.17050 del 28 maggio u.s..

Quanto sopra con particolare riferimento all'adozione da parte delle AA.SS.LL. di adeguate misure di controllo e di riduzione del rischio di ulteriore propagazione virale - anche attraverso le movimentazioni - in seguito al rilievo di circolazione attiva sul proprio territorio, previa valutazione del contesto territoriale zootecnico e delle esigenze commerciali, specialmente in caso di rilevamento di sierotipo non segnalato in precedenza in quel territorio (vedi BTV8 in Piemonte) o di un ceppo virale appartenente ad un sierotipo noto ma con aumentata virulenza (come nei focolai della Sardegna).

Dette misure, che devono comprendere anche attività di rintraccio delle movimentazioni nel periodo a rischio, oltre che limitazioni alle movimentazioni stesse dalle aziende sede di focolaio e in un adeguato raggio da queste, si applicano negli stabilimenti interessati e in quelli epidemiologicamente correlati e/o negli stabilimenti circostanti i casi sospetti, individuati sulla base della valutazione del rischio.

Si ribadisce inoltre l'importanza di un approccio improntato alla massima precauzione al fine di prevenire ulteriori focolai, suggerendo in tal senso di ricorrere al supporto degli OO.EE.VV.RR. per una valutazione completa della situazione epidemiologica e delle misure da intraprendere.

Pertanto, si invitano codesti Assessorati a verificare le movimentazioni effettuate nelle ultime settimane dalle zone interessate dai focolai, anche tenuto conto che, prima dell'insorgenza dei focolai torinesi, il sierotipo BTV8 non era presente nel territorio dell'Italia peninsulare.

Infine, si ricorda la necessità della puntuale alimentazione del SIMAN e si raccomanda fortemente la massima condivisione attraverso il SIBT e il Coordinamento interregionale delle informazioni epidemiologiche e delle relative misure di controllo e di mitigazione del rischio correlato alle movimentazioni.

Quanto sopra anche considerato l'attuale contesto epidemiologico emergenziale correlato alla PSA nelle regioni del Nord Italia, e al fine di non incorrere nel rischio di sovraccaricare ulteriormente le attività dei Servizi Veterinari.

IL DIRETTORE GENERALE DGSA
Giovanni Filippini*